Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 116

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 20 maggio 1937 - Anno XV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 1° marzo 1937-XV, registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1937-XV Guerra, registro n. 13, foglio n. 416.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare, per operazioni guerresche svoltesi in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

Di Benedetto Francesco fu Angelo Antonio e di Fiore Marianna, da Montemiletto (Avellino), camicia nera scelta 114 legione CC. NN. (alla memoria). — Capo arma di una mitragliatrice « Fiat » continuava per tutta la durata del combattimento a far fuoco sul nemico, infliggendogli gravissime perdite. Caduti l'ufficiale e i capi squadra del suo plotone, dirigeva il fuoco di questo, con rara competenza, finchè una scarica avversaria non lo fulminava sulla sua stessa arma. I portaferiti dovevano staccare a viva forza le sue mani dall'arma che, anche dopo morto, egli non aveva abbandonato. Esempio nobilissimo di attaccamento al dovere. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Di Fazio Ugo di Raffaele e fu Vacca Matilde, da Palma Campana (Napoli), centurione 1° battaglione CC. NN. Eritreo (alla memoria). — Comandante di una compagnia di rincalzo, giunto sulla linea di combattimento, mentre la dura pressione del nemico sembrava aver ragione del numero notevolmente inferiore delle nostre forze, si slanciava alla testa della sua compagnia al contrattacco riuscendo a raggiungere una linea che non fu più ceduta. Ritto su di una roccia dominante animava per oltre due ore i combattenti con il suo esempio, lanciando bombe e fulminando col moschetto e la mitragliatrice di un caduto, gli assalitori, cui causava gravissime perdite. Mentre le sue camicie nere lo esortavano a ripararsi dal tiro avversario, cadeva colpito a morte avendo ancora la forza di gridare « Viva l'Italia ». — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Freda Filippo fu Domenico e di Incoronata Maria, da Sulmona (Aquila), camicia nera 1° battaglione CC. NN. Eritreo (alla memoria). — Volontario in A. O. chiedeva di essere compreso in un manipolo di CC. NN. per la conquista della Uork Amba. Riuscito ad ottenere l'ambito onore indirizzava alla madre una commovente sublime lettera, da cui rifulge il suo grande spirito ed il sereno presagio del suo olocausto alla Patria. Per oltre due ore di accanito combattimento seminava la strage tra innumeri orde nemiche. Si difendeva con preciso lancio di bombe a mano, da incalzanti nuclei avversari, che tentavano di catturargli la mitragliatrice. Ferito ad una mano, arso dalla sete, si fasciava alla meglio e con calma e sprezzo del pericolo, riprendeva a far fuoco sull'avversario, finchè un proiettile non lo colpiva mortalmente alla testa. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Maccolini Emilio di Giuseppe e di Viola Adelaide, da Busseto, (Parma), capo manipolo 192 legione CC. NN. (alla memoria). — Comandante del plotone collegamenti di un battaglione, in aspra azione, si offriva per comandare una pattuglia ardita, e con deciso colpo di mano, dopo avere attraversato un largo tratto di terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco avversario, esaltando con l'esempio i suoi uomini, riusciva a scacciare da una caverna, protetta da due ordini di trinceramenti abilmente mascherati, forti nuclei nemici che da tempo ostacolavano seriamente col fuoco il movimento di una compagnia, colonna centrale d'attacco del battaglione. Mentre completava la rischiosa operazione nell'intricato sistema di caverne intercomunicanti, udiva tra la fucileria l'invocazione: « mamma, mamma » di una sua camicia nera in soccorso della quale egli, benchè avvertito del rischio mortale, si lanciava animosamente riuscendo a raggiungere il ferito; ma veniva colpito a morte, spirando nello abbraccio del proprio dipendente che egli aveva voluto salvare a prezzo della vita. Magnifico esempio di sereno coraggio e di generoso cameratismo. — Valle Gabat e Calaminò Debrì 21 gennaio 1936-XIV.

Menicucci Ludovico di Everardo e di Lari Maria, da Perugia, S. tenente di complemento IV Gruppo squadroni mitraglieri autocarrati « Aosta » (alla memoria). — Comandante di un plotone di ricognizione distante 45 km dalla base in terreno particolarmente insidioso veniva improvvisamente attaccato da preponderanti forze nemiche che tentavano un aggiramento. Fronteggiava con calma e risolutezza la difficilissima situazione, combattendo con i suoi uomini con eroica energia. Due volte ferito gravemente, serenamente continuava a combattere incitando il suo reparto che, pure con grandissime perdite, arrestava lo slancio nemico e riusciva dopo accanita lotta a disimpegnarsi. Colpito la terza volta, cadeva rivolgendo il suo ultimo pensiero alla Patria gloriosa, per la quale eroicamente moriva con le parole « Addio, mia bella Italia ». Magnifico esempio di eroica virtù militare, di calma, di freddezza, di sprezzo del pericolo e di eroica comprensione del proprio dovere, diede contento la sua giovane vita per un sacro ideale. — Darar, 8 aprile 1936-XIV.

Pagnottini Dante fu Luigi e fu Maria Pacifici, da Orvieto (Perugia), capitano Corpo Indigeni della Somalia (alla memoria). — Colpito da malattia causata dai disagi della vita in colonia, non volle abbandonare assolutamente il suo reparto durante le operazioni. In aspro combattimento contro forze numericamente superiori ed appostate in caverne, guidava la sua compagnia con slancio entusiastico, snidando con impeto travolgente il nemico dalle prime posizioni. Mentre slanciavasi in testa alla compagnia, all'attacco delle successive linee veniva ferito mortalmente. Conscio del suo stato, incurante di se stesso, attendeva serenamente la morte, interessandosi solo dello svolgimento dell'azione. Apprendendo che si appressava il pieno successo dell'attacco sopratutto per merito della sua compagnia, spirava dichiarandosi lieto di aver potuto contribuire col proprio sacrificio alla brillante vittoria delle nostre armi. Impareggiabile esempio di elette virtù militari e di abnegazione senza limiti. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Baratieri di San Pietro conte Ludovico, da Torino, capo manipolo 221 legione CC. NN. — Alfiere del Labaro della Legione, durante le giornate del 24 e 25 aprile (Birgot-Amanlei) e dell'8 e 9 maggio (Harrar-Dire Daua), malgrado i ripetuti inviti del comandante della legione di prendere posto in uno degli autocarri di centro della colonna a custodia del Labaro, si spingeva con le prime pattuglie che prendevano contatto col nemico e dimostrava in ogni circostanza sicura azione di comando e freddo sprezzo del pericolo. Ufficiale temporaneamente addetto al comando, si offriva spontaneamente per guidare una compagnia CC. NN., di altro corpo, con un informatore indigeno, in zona ancora controllata dal nemico, onde assicurare il possesso di una sorgente di vitale importanza. Noncurante

del pericolo precedeva isolato la compagnia, a notevole distanza, fugando un nucleo di armati nemici, ed occupata per primo la sorgente, ne manteneva il possesso, fino all'arrivo della compagnia. — Birgot, 24-25 aprile - Harrar - Dire Daua, 8-9 maggio 1936-XIV.

Calia Pietro di Eugenio e di Mannino Giovanni, da Palermo, seniore 135 Legione CC. NN. — Con slancio ammirevole guidava il proprio battaglione durante un combattimento contro nemico annidato in terreno difficile e fittamente boscoso, infondendo alla azione quel carattere d'arditismo voluto dal comandante la legione. Ferito, mentre era alla testa dei propri reparti, continuava a tenerne saldamente il comando, tanto da travolgere ogni resistenza nemica e respingere successivamente un tentativo di contrattacco. Magnifico di audacia e d'impeto, guidava con la parola e sopratutto con l'esempio i suoi uomini, dimostrandosi animatore e trascinatore di tempra eccezionale. — Amba Mannè, 28 febbraio 1936-XIV.

Bussone Antonio, da Vallariate (Cuneo), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A. O. Nell'azione di rastrellamento di forte posizione avversaria, insidiosamente apprestata a difesa, penetrava con audacia e decisione in una caverna, uccidendo due dei difensori ivi appostati. — Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Martinelli Domenico, fu Felice, da Pescarocchiano (Rieti), camicia nera 221 legione CC. NN — Volontario in A.O. Nell'azione di rastrellamento di forte posizione avversaria, insidiosamente apprestata a difesa, si portava all'imbocco di una caverna, dove erano appostati tiratori nemici, affastellandovi rami secchi, che incendiava, costringendo i difensori ad uscirne per cadere sotto i nostri colpi. — Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Monti Giovanni, da Schio (Vicenza), capo manipolo 221 legione CC. NN. — Volontario di guerra in A. O. Al comando di una compagnia fucilieri mitraglieri autocarrata, partecipava brillantemente ad una serie di successivi combattimenti, dando continua prova di valore di soldato e di comandante. Provvedeva con il suo reparto e con esemplare energia, prontezza e capacità tattica ad occupare e presidiare una difficile posizione insidiata da numerosi sbandati nemici, assolvendo anche con lodevole rapidità al compito di recuperare ingente quantità di materiali bellici ed a quello di riconoscere altre posizioni segnalate, occupate da forti gruppi di razziatori. — Hamanlei Balaka, 24 aprile, 17 maggio 1936-XIV.

Nieddu Paolo, da Alà dei Sardi (Oristano), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O Nell'azione di rastrellamento di forte posizione avversaria, insidiosamente apprestata a difesa, si portava all'imbocco di una caverna, dove erano appostati tiratori nemici, affastellandovi rami secchi, che incendiava, costringendo così i difensori ad uscirne per cadere sotto i nostri colpi. — Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alessandroni Giovanni da Iron Mountain (U.S.A.), capo manipolo 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Comandante di plotone, durante l'attacco di una forte posizione nemica e nell'azione di rastrellamento di una insidiosa posizione avversaria in caverna fortemente difesa, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. Successivamente, di rinforzo ad altra compagnia, concorreva con energia e capacità tattica ad occupare e presidiare una difficile posizione insidiata da armati nemici. Col proprio intervento respingeva poi un tentativo notturno di infiltrazione nemica, distinguendosi per coraggio e perizia. — Monte Gumar, 24-25 aprile 1936, Birgot Balaka, 10 maggio 1936-XIV.

Aloe Carmelo di Antonio e di Elena Caruso, da Dipignano (Cosenza), capo manipolo 1 battaglione CC. NN. di Eritrea. — Caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto. In posizione battuta furiosamente dal fuoco nemico, portava un'arma pesante, con la quale, per tutta la giornata, teneva testa al nemico che ripetutamente tentava soverchiare le nostre difese. Sprezzante del pericolo, incuorava col suo esempio i propri uomini al combattimento, fino ad aver ragione del nemico. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV

Bertoglio Giovanni, da Celio (Vercelli), centurione 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Quale comandante la compagnia mitraglieri di accompagnamento, durante tutte le operazioni di guerra sul fronte Somalo, dava prova di molta capacità tattica, coraggio ed iniziativa. Si distingueva in modo particolare nei combattimenti di Hamanlei e Birgot, affrontando per circa 24 ore intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche per dirigere l'impiego del suo reparto e contribuendo efficacemente a snidare da insidiose e munite posizioni numerosi nuclei nemici. — Hamanlei, 24 aprile - Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Biemmi Giovanni fu Giovanni e fu Giuseppina Poiret, da Bininngen (Basilea-Svizzera), camicia nera scelta 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Comandante di pattuglia, incaricata del rastrellamento di un villaggio indigeno, dove si annidavano abissini in possesso di armi, dava ripetute prove di non comune coraggio, imponendo la resa ad un gruppo di sbandati abissini armati e asserragliati in una casa. — Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Bifano Renato, da Castellammare di Stabia (Napoli), capo manipolo 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Al comando di un plotone, dall'inizio alla fine delle operazioni, diede continua prova delle sue ottime qualità. Durante il combattimento di Birgot rimaneva sotto il fuoco nemico, facendo rifulgere con perizia e slancio il valore, la disciplina e lo spirito di sacrificio degli uomini affidatigli. Avuto un delicato incarico, nelle giornate di Dire Daua, si portava in località distante dal grosso 17 km. e benchè sotto intenso tiro del nemico, annidato in karsà, disarmava circa 40 armati. — Birgot, 24 aprile - Dire Daua, 10-20 maggio 1936-XIV.

Bigogno Abramo fu Giovanni e di Celeste Barbero, da Serravalle Sesia (Vercelli), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A O. In un'azione di rastrellamento, seguendo l'esempio del proprio ufficiale, affrontava con grave rischio della propria vita, un nucleo di armati abissini, riuscendo a disarmarne il capo. — Dangacok, 16 maggio 1936-XIV.

Braccesi Pietro, da Cairo (Egitto), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Di fazione in linea avanzata sotto intenso fuoco di fucileria, compiva serenamente il proprio dovere, rimanendo ferito gravemente alla fronte. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Bruno Cesare, fu Antonio e fu Giovanna Massa, da Frabosa Sottana (Cuneo), centurione 104 legione CC. NN. — Comandante di compagnia, in un duro combattimento contro avversario, forte di uomini e di mezzi, guidava con perizia e fermezza il suo reparto, ed era d'esempio ai dipendenti per il coraggio e lo sprezzo del pericolo. Manteneva la linea affidatagli, contro reiterati attacchi avversari. — Adi Gui Negus, 12 febbraio 1936-XIV.

Chatelanat Enrico da Roccavione (Cuneo), capo manipolo 221 legione CC. NN — Volontario in A. O. al comando di un plotone fortemente impegnato contro numerosi nuclei avversari annidati in caverne, dirigeva l'efficace azione del suo reparto, distinguendosi per coraggiosa perizia e trascinando i suoi uomini alla conquista di munite posizioni difese dall'avversario. — Pozzi di Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Cipolla Vincenzo di Giacomo e di Michelina D'Angelo, da Roccamaldolfi (Campobasso), camicia nera 1 battaglione CC. NN. Eritreo. — Già volontario in un battaglione di CC. NN. chiedeva ed otteneva di far parte di un reparto di volontari destinati alla conquista di una dirupata posizione. Riusciva, con altri due animosi, ad occupare un difficile ed aspro costone, ove, con tremendo fuoco di fucileria e preciso lancio di bombe a mano, costringeva l'avversario a desistere dall'iniziato aggiramento di un reparto sottostante. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Clementi Danilo, da Mezzolombardo (Trento), capo manipolo 221 legione CC. NN. — Volontario in A. O. al comando di un plotone nel rastrellamento ai pozzi di Birgot, durante la marcia da Harrar su Dire Daua, seppe in ogni circostanza essere coraggioso, calmo e sereno, dimostrando alto spirito militare. Successivamente, in territorio ancora ostile ed infestato da armati nemici, si spingeva con il solo suo plotone ad oltre 30 km. da una località recentemente occupata ove, dimostrando grande tatto e sprezzo del pericolo, riusciva ad imporsi ad un presidio nemico comandato da ufficiale, a guardia di una posizione fortificata che arditamente catturava impadronendosi di una caverna contenente ingentissime quantità di carburante, munizioni ed esplosivi. — — Dagabur, 24 aprile — Balaka, 9 maggio 1936-XIV.

Cossu Salvatore fu Giacomo e di Michelina Barra, da Codrongianus (Cagliari), camicia nera 101 legione libica M.V.S.N. Visto cadere l'ufficiale di cui era attendente, lo raccoglieva e da solo lo trasportava fuori della zona battuta dal fuoco nemico, apportandogli le prime cure ed accompagnandolo al posto di medicazione. Esempio di devozione al superiore. — Taga Taga, 12-13 febbraio 1936-XIV.

Cucchia Corradino di Antonio e di Giulia Zappacosta, da Bucchianico (Chieti), camicia nera 1 battaglione. CC. NN. di Eritrea. — Contribuiva col suo eroismo alla buona riuscita dell'azione, contrastando palmo a palmo il terreno all'avversario, finchè ferito non veniva trasportato al posto di medicazione. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Da Empoli Attilio fu Antonio e di Amelia Giraolo, da Reggio Calabria, centurione 101 legione libica. — Comandante di compagnia, durante aspro combattimento contro preponderanti masse abissine, che favorite da fitta nebbia tentavano di piombare di sorpresa sul battaglione, assumeva di sua iniziativa anche il comando di parte di altra compagnia, coordinando e dando impulso all'azione e azionava personalmente una mitragliatrice rimasta inattiva, perchè il

personale addettovi era stato posto fuori combattimento. Con arditezza e sprezzo del pericolo, nonostante l'intenso fuoco nemico, conduceva poi il reparto al contrattacco, riuscendo, dopo dura lotta, ad avere ragione dell'avversario. — Taga Taga, 12 febbraio 1936-XIV.

Di Camillo Balduino fu Giustino e di Anna Antonia Masciulli, da Villamagna (Chieti), camicia nera 1 battaglione CC. NN. di Eritrea. — Contribuiva col suo eroismo alla buona riuscita dell'azione contrastando palmo a palmo il terreno all'avversario, finchè ferito non veniva trasportato al posto di medicazione. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Di Giovanni Guido, da Città S. Angelo (Pescara), capo squadra 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Durante l'azione ai pozzi Birgot, sotto intenso fuoco di fucileria, si recava a più riprese a riconoscere il terreno antistante le nostre linee di avamposti, apportando preziose informazioni per la sicurezza del reparto. Fu tra i pochi animosi che comandati da un ufficiale, si recarono a battere la boscaglia ove gruppi di nemici nascosti in buche, bersagliavano le nostre truppe, riuscendo con sommo ardimendo e sprezzo del pericolo a snidare alcuni nuclei di tiratori. — Pozzi di Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Garau Pasqualino fu Leopoldo e di Caterina Franchis, da Thieri (Sassari), camicia nera scelta 101 legione CC. NN. libica. — In combattimento, prodigandosi infaticabilmente, era esempio di serenità e sprezzo del pericolo. Sebbene ferito, non si allontanava dalle linee se non a combattimento ultimato. — Taga Taga, 12 febbraio 1936-XIV.

Gibelli Guido, da Genova, centurione 221 legione CC. NN. — Benchè mutilato di guerra, accorreva volontariamente all'appello della Patria e, lasciando la famiglia nel lontano Matto Grosso (Brasile), partecipava alla campagna in A.O. unitamente a due suoi figli uno quattordicenne l'altro sedicenne. Al comando di una compagnia partecipava al ciclo operativo 24 aprile-9 maggio, dimostrando capacità di comando, giusta valutazione delle situazioni tattiche, calma e sereno sprezzo del pericolo. — Hammanlei, 25 aprile - Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Grillone Adolfo, da Auvali (Catanzaro), capo squadra 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Nell'azione ai pozzi di Birgot riuscì coraggiosamente, sotto intenso fuoco di fucileria a snidare alcuni nuclei nemici che, nascosti nella boscaglia, bersagliavano i nostri reparti. Nella conquista del fortino deposito di Balaka arditamente coadiuvò il proprio ufficiale, determinando così la resa del presidio ed il ricupero d'ingente materiale bellico. — Pozzi di Birgot, 24 aprile - Balaka, 19 maggio 1936-XIV.

Labus Giuseppe, da Botticino Mattina (Brescia), centurione 221 legione CC. NN. — Per la seconda volta volontario di guerra si dimostrava abile comandante di compagnia, riuscendo in ogni occasione di valido esempio a tutti i suoi uomini. Saputo che uno dei suoi plotoni era seriamente impegnato, accorreva in primissima linea ove, con sprezzo dell'incombente pericolo, prendeva il comando anche di altri reparti accorsi in rinforzo, riuscendo ad annientare l'accanita e tenace resistenza avversaria. — Pozzi di Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Mazzocco Francesco di Luigi e di Maddalena Trecche, da Spalato, vice capo squadra 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Comandante interinale di un plotone, durante numerosi fatti d'armi cui prese parte, disimpegnava le proprie mansioni con fermezza e coraggio. Durante l'occupazione di Dire Daua, alla testa di pochi uomini, si lanciava alla esplorazione del quartiere indigeno, disarmando ed inseguendo gruppi nemici e raggiungendo gli obiettivi designati, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, dimostrando così un assoluto e profondo senso del dovere. — Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Messina Antonio, da Tunisi, camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Quale conduttore di autocarro, rimasto isolato ed avendo notato che armati saccheggiavano un villaggio vicino, assumeva spontaneamente il comando di un nucleo di CC. NN., perlustrava arditamente la zona, disarmando alcuni nemici e fugandone altri. — Strada di Harrar Giggiga, 10 maggio 1936-XIV.

Monaco Pasquale, da Torre Annunziata (Napoli), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Sotto intenso tiro di fucileria, sordo ad ogni invito dei propri compagni, continuò ad apprestare a difesa la posizione occupata fino a che, individuato dal nemico, cadeva gravemente ferito al torace. Fulgido esempio di volontà, di ardimento e senso del dovere spinto al massimo grado. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Palimuro Carmine di Rocco e di Rosaria Cirullo, da Montefredone (Avellino), camicia nera 1 battaglione CC. NN. di Eritrea. — Contribuiva col suo eroismo alla buona riuscita dell'azione, contrastando palmo a palmo il terreno all'avversario, finchè ferito non veniva trasportato al posto di medicazione. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Pastore Gerardo di Salvatore e di Brienza Luigina, da Potenza, camicia nera 1 battaglione CC. NN. di Eritrea. — Contribuiva col suo eroismo alla buona riuscita dell'azione contrastando palmo a palmo il terreno all'avversario, finchè ferito non veniva trasportato al posto di medicazione. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Soddu Gavino di Ubaldo e di Giovanna Tarabiono da Novi Ligure (Alessandria), tenente 46 reggimento fanteria addetto comando divisione Sabauda I. — Ufficiale addetto alla sezione informazioni di un comando di divisione, chiedeva insistentemente di essere assegnato ad un reggimento per comandare il reparto di spettanza del suo grado e prendere così parte più attiva alle operazioni. Incaricato del collegamento con un comando di reggimento di fanteria, per due volte si offriva di portarsi presso un comando di battaglione fortemente impegnato, e, sotto il fuoco nemico, assolveva pienamente il compito per il quale si era offerto. Esempio di ardire, cameratismo, volonterosità. — Adi Acheiti (Amba Aradam), 13 febbraio 1936-XIV.

Vecchi Eros di Nicola e di Carmela Amodei, da Mirandola (Modena), capo squadra 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Benchè convalescente di una ferita accidentale di arma da fuoco all'avambraccio destro, volle conservare il comando del proprio reparto per l'intero periodo delle operazioni. Nella occupazione di un quartiere indigeno penetrava arditamente, seguito da pochi animosi, in una casa ove stavano asserragliandosi sbandati abissini, obbligandoli alla resa col suo fermo contegno, senza fare uso delle armi. — Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Venezia Samuele di Salomone e di Rachele Barcioni, da Salonicco (Grecia), camicia nera 221 legione CC. NN. — Volontario di guerra in A.O. Esempio costante di coraggio e di abnegazione. Messosi alla testa di alcuni legionari, affrontava in località lontane dalla zona occupata dalle nostre truppe, un forte nucleo di sbandati abissini, che infestavano minacciosamente un villaggio indigeno e, con azione ardita, sprezzante d'ogni pericolo, disperdeva, catturava e disarmava. — Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Vignati Samuele da Soncino (Lodi), vice capo squadra 221 legione CC. NN. — Volontario in A.O. Graduato dell'autoreparto, rimasto isolato in ora notturna per incidente automobilistico, in seguito al quale aveva riportato ferite multiple, percorreva da solo 6 km. sotto il fuoco di armati abissini, per chiedere soccorso e salvare l'ingente materiale del carro officina. Rifiutava di essere medicato per non ritardare il recupero dell'autocarro. Esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Strada di Giggica Harrar, 8-9 maggio 1936-XIV.

Zanini Armando di Arcangelo e di Francesca Duschil, da Basiliano (Udine), camicia nera 1 battaglione CC. NN. di Eritrea. — Già volontario in un battaglione di CC. NN., chiedeva ed otteneva di far parte di un reparto di volontari destinati alla conquista di una dirupata posizione. Con altri pochi animosi riusciva a mantenersi saldo sulla posizione raggiunta. Combattendo per oltre 4 ore si difendeva con violento e preciso lancio di bombe a mano contro incalzanti nuclei avversari. Benchè ferito alla testa, decisamente rifiutava di allontanarsi, continuando a combattere fino a sera inoltrata. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Bulli Giacomo di Matteo e di Giovanna Topi, da Spalato, camicia nera 104 legione CC. NN. — Caduto gli a fianco un camerata mitragliere, ne impugnava l'arma e, con efficaci raffiche, controbatteva il fuoco delle mitragliatrici avversarie. Nel combattimento era costante esempio di ardimento. — Adi Gul Negus, 12 febbraio 1936-XIV.

Cetti Giuseppe di Attilio e di Annunciata Zanotta, da Tremezzo (Como), camicia nera 116 legione CC. NN. — Chiedeva di partecipare alla occupazione di importante posizione nemica superando difficili ostacoli e sotto fuoco nemico raggiungeva la meta, dando prova di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Clementi Franco fu Clemente e di Clelia Casaccia, da Orvieto (Terni), centurione 2ª divisione CC. NN. «28 Ottobre». — Addetto al comando di divisione, in un momento critico della difesa, riusciva con la sua energia a riordinare gruppi di militi ripieganti dopo aspro combattimento e privi di ufficiali, perchè uccisi. Teneva indi saldi sulle posizioni assegnate gli elementi raccolti, concorrendo validamente a ristabilire la situazione. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Comensoli Angelo di Faustino e di Caterina Ghesa, da Bienno (Brescia), camicia nera 114 legione CC. NN. — Nel corso di un aspro

combattimento, tenace, fermo, deciso, primo nella esplorazione del terreno, veniva ferito nell'audace scatto dell'assalto mentre gridava incitando ai compagni. Esempio di sprezzo del pericolo e coraggiosa fermezza. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

D'Angelo Pietro di Antonio e di Caterina Marino, da Trendinara (Salerno), camicia nera 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, con ardimento non comune, seguiva il proprio ufficiale nella difficile scalata di un roccione e raggiungeva l'obiettivo sotto l'intenso fuoco avversario. Preso di mira da tiro persistente di fucili mitragliatori, rimaneva al proprio posto per tutta la giornata e con ben aggiustato ed efficace tiro batteva le truppe avversarie che si lanciavano sulle nostre posizioni sottostanti. Dava così prova di grande calma e sprezzo del pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Di Chiano Francesco di Nicola e di Francesca Bellomo, da Ostilia (Brescia), capo squadra 14 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, con ardimento non comune seguiva il proprio ufficiale nella difficile scalata di un roccione e raggiungeva l'obiettivo sotto l'intenso fuoco avversario. Preso di mira da tiro persistente di fucili mitragliatori, rimaneva al proprio posto per tutta la giornata e con ben aggiustato ed efficace tiro batteva le truppe avversarie che si lanciavano sulle nostre posizioni sottostanti. Dava così prova di grande calma e sprezzo al pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Ducoli Giacomo di Pietro e di Antonia Ducoli, da Darfo (Brescia) camicia nera 114 legione CC. NN. — Quale porta arma tiratore, nonostante fosse fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, restava per la intera giornata aggrappato alla sua mitragliatrice e, con intenso e preciso fuoco, annientava i ripetuti ed accaniti contrattacchi nemici. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Dusi Antonio di Bortolo e fu Giovannina Bontempi, da Prendaglio (Brescia), camicia nera scelta 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, con ardimento non comune, seguiva il proprio ufficiale nella difficile scalata di un roccione e raggiungeva l'obiettivo sotto l'intenso fuoco avversario. Preso di mira da tiro persistente di fucili mitragliatori rimaneva al proprio posto per tutta la giornata e con ben aggiustato ed efficace tiro batteva le truppe avversarie che si lanciavano sulle nostre posizioni sottostanti. Dava così prova di grande calma e sprezzo al pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Gaioni Giovanni fu Giuseppe e di Maria Santa Gaioni, da Pisogna (Brescia), camicia nera 14 legione CC. NN. — Nel corso di aspro combattimento, si slanciava fra i primi all'assalto di una posizione nemica. Leggermente ferito restava al suo posto, sotto il fuoco per la intera giornata. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Goretti Attilio di Lorenzo e di Abigaille Invernizzi, da Ballabio (Como), camicia nera 114 legione CC. NN. — Chiedeva di partecipare all'occupazione di importante posizione nemica; superando ostacoli e sotto fuoco nemico raggiungeva la meta, dando prova di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Gualandi Raffaele di Antonio e di Enrichetta Pagani, da Lovere (Bergamo), camicia nera 114 legione CC. NN. — Preso a breve distanza sotto intenso fuoco di fucileria nemica, si lanciava tra i primi all'assalto, incitando con l'esempio e con le parole i suoi compagni fino alla vittoria. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Laini Giuseppe di Carlo e di Cherubina Persucchi, da Breno (Brescia), camicia nera scelta 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, quale capo arma provvedeva instancabilmente a dirigere con calma e perizia il proprio fuoco. Sostituiva il tiratore nei momenti di riposo e lo proteggeva nei momenti dell'azione con preciso fuoco di moschetto e lancio di bombe a mano, dimostrando sprezzo del pericolo e fermezza d'animo. — Tembien Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Lancini Faustino fu Giovanni e di Sofia Vezzoli, da Adro (Bergamo), camicia nera 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, sempre presente in ogni luogo pericoloso, respingeva gli attacchi nemici con fuoco calmo e preciso. Incurante del pericolo, più volte si esponeva coraggiosamente pel lancio di bombe a mano. Combatteva per dodici ore instancabilmente, esempio di coraggio e di fermezza ai suoi compagni. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Loda Luigi di Giovanni e Paola Turra, da Capriolo (Brescia), camicia nera 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, con ardimento non comune, seguiva il proprio ufficiale nella difficile scalata di un roccione e raggiungeva l'obiettivo sotto l'intenso fuoco avversario. Preso di mira dal persistente tiro di fucili mitragliatori, rimaneva al proprio posto per tutta la giornata e, con ben aggiustato tiro, batteva efficacemente le truppe avversarie che si lanciavano sulle nostre posizioni sottostanti. Dava prova di grande calma e di sprezzo del pericolo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Longoni Biagio di Natale e fu Angelina Del Como, da Milano, camicia nera 114 legione CC. NN. — Nel corso di un arduo combattimento, quale addetto al servizio di una mitragliatrice, si prodigava con abnegazione nell'espletamento dei compiti affidatigli. Riportava una ferita da pallottola nemica e ne sopportava serenamente il dolore, dando esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Uork Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Lucas Ettore di Maurizio e di Bice Poggetti, da Alessandria di Egitto, capo manipolo 2ª divisione CC. « 28 Ottobre ». — Addetto al comando di divisione, in un momento critico della difesa riusciva con la sua energia a riordinare gruppi di militi ripieganti dopo aspro combattimento e privi di ufficiali, perchè uccisi. Teneva indi saldi sulle posizioni assegnate gli elementi raccolti, concorrendo validamente a ristabilire la situazione. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Sposito Francesco fu Michele e di Rosalia Pellegrino, da Palermo, capo manipolo 101 legione libica CC. NN. — Con audacia e sprezzo del pericolo penetrava con cinque uomini in tucul apprestati a difesa, catturando una mitragliatrice, cinque fucili e tre avversari. — Taga Taga, 12-13 febbraio 1936-XIV.

Il Regio decreto 17 settembre 1936-XIV è rettificato come appresso:

Soddu Gavino di Ubaldo e di Giovanna Tarabiono, ecc. La località del fatto d'arme per cui gli venne conferita la medaglia di bronzo al valor militare *leggasi*: « Scimarbò (Passo Uarieu) » anzichè « Scimaebò ».

(1448)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 aprile 1937-XV, n. 650.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 816, che reca modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 816, recante modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, modificando la tabella, per quanto riguarda lo « zucchero invertito », nel modo seguente:

Voci e note del repertorio	Voci della tariffa	Numero e lettera
Zucchero invertito:		
a) liquido o avente un contenuto zuccherino totale non superiore a 84 per cento in peso, espresso in zucchero invertito	Zucchero invertito liquido, ecc.	39-bis *a)*
b) solido o avente un contenuto zuccherino totale superiore a 84 per cento in peso, espresso in zucchero invertito	Zucchero invertito solido, ecc.	39-bis *b)*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 651.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio, con la seguente modificazione:

Nell'articolo 1, paragrafo 1°, al 3° comma, alle parole: « sino all' 80 per cento e più dell' 80 per cento », sono sostituite le parole: « sino all' 84 per cento e più dell' 84 per cento ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 652.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 gennaio 1937-XV, n. 17, concernente l'istituzione di un dazio doganale di esportazione per l'olio d'oliva.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 gennaio 1937-XV, n. 17, concernente l'istituzione di un dazio doganale di esportazione per l'olio d'oliva.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 653.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1459, concernente la restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli autoveicoli che si esportano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1459, concernente la restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli autoveicoli che si esportano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 654.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1442, che modifica il trattamento doganale degli articoli di gomma elastica impiegati nell'allattamento e nella dentizione, nonchè il trattamento dei retini di vetro o di cristallo per fotoincisioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1442, che modifica il trattamento doganale degli articoli di gomma elastica impiegati nell'allattamento e nella dentizione, nonchè il trattamento dei retini di vetro o di cristallo per fotoincisioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 655.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, che modifica gli articoli 5 e 7 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, relativi alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, che modifica gli articoli 5 e 7 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, relativi alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 febbraio 1937-XV, n. 656.

Disposizioni per il risanamento edilizio dell'abitato nei vecchi quartieri di Ancona e per la costruzione del collettore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di dettare disposizioni per il risanamento igienico dell'abitato di Ancona e del nuovo collettore;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per gli affari dell'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei mutui che il comune di Ancona contrarrà per la costruzione del nuovo collettore della parte nuova della città a levante di porta Cavour nonchè per le opere di risanamento igienico dell'abitato nei quartieri Porto, San Pietro, Capodimonte e Montirozzi, lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi in ragione del 2 per cento e nel limite di capitale di L. 5.000.000 e per un periodo non superiore ad anni 35.

Tale contributo farà carico al limite di impegno per sovvenzioni e contributi stabilito con la legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il piano generale di risanamento dell'abitato di Ancona, sarà approvato a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentito il Consiglio superiore di sanità; i successivi piani particolareggiati di esecuzione, con decreti del Ministro per i lavori pubblici, il quale, per quanto riguarda la tutela monumentale paesistica ed artistica, provvederà di concerto col Ministro per l'educazione nazionale, previa la pubblicazione a termini della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 3.

Per l'esecuzione del piano di risanamento è assegnato il termine di dieci anni dalla pubblicazione del presente decreto-legge.

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione conseguente alle espropriazioni da eseguirsi per il piano di risanamento.

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati, sarà determinata in base alla media tra il valore venale e l'imponibile catastale agli effetti delle imposte sui terreni e sui fabbricati, capitalizzato ad un tasso dal 3,50 per cento al 7 per cento, a seconda delle condizioni delle località, delle condizioni igieniche dell'edificio, dello stato di conservazione e di stabilità e delle altre condizioni dell'edificio stesso.

Il comune di Ancona è autorizzato a comprendere nelle espropriazioni anche i beni attigui, l'occupazione dei quali giovi ad integrare le finalità dell'opera ed a soddisfare le sue prevedibili esigenze future.

Prima di procedere alle espropriazioni dei beni occorrenti per l'attuazione del piano, il Comune deve farne notifica ai rispettivi proprietari e contemporaneamente invitarli a dichiarare entro un termine fissato se o meno intendano essi stessi addivenire alla edificazione o ricostruzione sulla loro proprietà, singolarmente se proprietari della intera zona o riuniti in Consorzio, secondo le norme estetiche ed edilizie, le modalità ed i termini che il Comune stabilirà in relazione ai vincoli del piano e alle disposizioni dei regolamenti edilizio e d'igiene vigenti nel Comune stesso.

Gli inviti di cui al presente articolo, saranno, a cura del Comune, notificati ai proprietari interessati nella forma delle citazioni secondo l'elenco desunto dalle intestazioni catastali.

Art. 4.

Per l'esecuzione degli espropri degli stabili compresi nei progetti del piano di risanamento, il Comune può a suo insindacabile giudizio seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo articolo.

Qualora scelga il Comune di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, possono essere abbreviati con decreto del Prefetto da pubblicarsi nei modi di legge.

Art. 5.

Per la procedura abbreviata si seguiranno le seguenti norme:

a) il Prefetto della provincia di Ancona, in seguito a richiesta del Comune dispone perchè, in contraddittorio col Comune stesso e con i rispettivi espropriandi, venga formato lo stato di consistenza dei beni da espropriarsi e sulle risultanze dello stato di consistenza ed in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 3 del presente decreto, sentito, ove occorra, un tecnico da lui scelto nell'Albo degli ingegneri della provincia di Ancona, determina la somma che dovrà depositarsi alla Cassa depositi e prestiti, quale indennità di espropriazione unica ed inscindibile per ogni proprietà a tacitazione di tutti i diritti reali inerenti alla proprietà stessa.

Tale provvedimento è notificato agli espropriandi nella forma delle citazioni;

b) nel decreto di determinazione delle indennità il Prefetto deve pure stabilire i termini entro i quali l'espropriante deve eseguire il deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'importo dell'indennità di cui sopra;

c) effettuato il deposito l'espropriante dovrà richiedere al Prefetto il decreto di trasferimento di proprietà e di immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui al comma a) del presente articolo;

d) tale decreto del Prefetto deve essere, a cura dell'espropriante, trascritto all'Ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati nella forma delle citazioni. La notificazione del decreto tiene luogo di presa di possesso dei beni espropriati;

e) nei trenta giorni successivi alla notificazione suddetta gli interessati possono proporre davanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura delle indennità come sopra determinate;

f) trascorsi i trenta giorni dalla notificazione di cui al comma d) del presente articolo senza che sia stata prodotta opposizione, l'indennità come sopra determinata e depositata diviene definitiva;

g) le opposizioni di cui al comma e) del presente articolo sono trattate con la procedura stabilita dall'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ma per l'eventuale nuova valutazione debbono applicarsi i criteri ed i riferimenti stabiliti dall'art. 3 del presente decreto.

Art. 6.

Tutte le costruzioni eseguite sia dai privati che dal Comune e suoi concessionari entro i termini stabiliti nei decreti di approvazione dei singoli piani particolareggiati di esecuzione, e in ogni caso non oltre il termine stabilito per l'attuazione del piano generale ai sensi del precedente art. 3, godranno della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovraimposte comunale e provinciale sui fabbricati.

Art. 7.

La tassa di registro e di trascrizione ipotecaria sui trasferimenti di proprietà in favore del comune di Ancona degli immobili occorrenti per l'esecuzione del piano di risanamento, è stabilita nella misura fissa di L. 10 per ogni atto e per ogni trascrizione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 aprile 1937-XV, n. 657.

Proroga delle agevolazioni tributarie a favore delle zone industriali di Pola, Trieste e Venezia in regione Marghera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, convertito nella legge 8 luglio 1929, n. 1464;
Vista la legge 3 luglio 1930, n. 961;
Visto il R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2260, convertito nella legge [illegible] dicembre 1928, n. 3381;
Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1930, n. 150, convertito nella legge 18 luglio 1930, n. 1096;
Visti gli articoli 9 e 10 della Convenzione addizionale 18 agosto 1926 fra lo Stato, il comune di Venezia e la Società « Porto industriale di Venezia », approvata e resa esecutiva con R. decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1909, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1074;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare le agevolazioni tributarie per lo sviluppo delle zone industriali di Pola, Trieste e Venezia in regione Marghera;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per la marina e col Ministro Segretario di Stato per corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' prorogato al 31 dicembre 1938 il termine del 31 dicembre 1936 fissato dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, e dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2260, per la concessione delle agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati che sorgeranno o si amplieranno o si trasformeranno nelle zone industriali di Pola e Trieste negli stessi articoli indicate.

Il termine del 31 dicembre 1936 stabilito dagli articoli 9 e 10 della Convenzione addizionale 18 agosto 1926, approvata e resa esecutiva con R. decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1909, e concernente il nuovo porto di Venezia e l'annessa zona industriale col relativo quartiere urbano, è prorogato al 31 dicembre 1938 per gli stabilimenti industriali nonchè

per le trasformazioni e gli ampliamenti già iniziati o per i quali siasi comunque richiesta ed ottenuta l'autorizzazione entro il 31 dicembre 1937.

Per quanto riguarda le agevolazioni doganali, le concessioni da farsi in base alle relative domande saranno subordinate alla condizione che gli impianti, le trasformazioni e gli ampliamenti agevolati abbiano avuto, a giudizio insindacabile del Ministero delle finanze, un concreto principio di esecuzione entro il 31 dicembre 1938 sia nelle zone industriali di Pola e Trieste, sia nella zona industriale di Venezia in regione Marghera, semprechè, per quest'ultima zona, si tratti di impianti, trasformazioni od ampliamenti autorizzati entro il 31 dicembre 1937.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 104. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 aprile 1937-XV, n. 658.

Riaggregazione alla provincia di Littoria dei comuni di Ponza e Ventotene.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti il R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1935-XIII, numero 574, nonchè il R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1373, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 58;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di riaggregare i comuni di Ponza e di Ventotene alla provincia di Littoria;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Ponza e di Ventotene sono staccati dalla provincia di Napoli e riaggregati a quella di Littoria.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 95. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 aprile 1937-XV, n. 659.

Autorizzazione al comune di Lucca ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe C.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Lucca, per avvalersi della disposizione di cui al predetto articolo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune capoluogo di Lucca è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *C* fino al 31 dicembre 1937.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 93. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1937-XV, n. 660.

Autorizzazione al comune di Malcesine ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa superiore della classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Malcesine, per avvalersi della disposizione di cui al predetto articolo;

Visto il decreto Ministeriale 23 marzo 1935, col quale il comune di Malcesine è stato classificato stazione di cura, soggiorno e turismo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Malcesine è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1938 le imposte di consumo, in base alla tariffa superiore della classe *G*.

Art. 2.

All'Azienda autonoma di soggiorno del comune di Malcesine è devoluto un quinto del maggior provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 94. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 marzo 1937-XV, n. 661.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Gabriele D'Annunzio » di Fiume.

N. 661. R. decreto 15 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Gabriele D'Annunzio » di Fiume viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 15 marzo 1937-XV, n. 662.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Bivona.

N. 662. R. decreto 15 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Bivona viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 15 marzo 1937-XV, n. 663.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « F. Mavarelli » di Umbertide.

N. 663. R. decreto 15 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « F. Mavarelli » di Umbertide, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 15 marzo 1937-XV, n. 664.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica agraria di Caluso.

N. 664. R. decreto 15 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica agraria di Caluso, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 25 marzo 1937-XV, n. 665.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Gela.

N. 665. R. decreto 25 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, le Casse scolastiche del Regio ginnasio e dell'ex liceo classico pareggiato di Gela, ora convertito in Regio, vengono costituite in unico ente morale denominato « Cassa scolastica del Regio Liceo-ginnasio di Gela », e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1937-XV.
Istituzione in Bolzano di un Ufficio dell'Ispettorato corporativo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito in legge con legge 16 giugno 1932, n. 886;
Ritenuta la necessità di istituire per le provincie di Bolzano e Trento, un Ufficio dell'Ispettorato corporativo, con sede in Bolzano, modificando in conseguenza, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del citato Regio decreto-legge, la sede di quell'Ufficio, prevista dal 1° comma di detto articolo;

Decreta:

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è istituito in Bolzano, ai sensi del 2° comma dell'art. 7 del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, un Ufficio dell'Ispettorato corporativo, con circoscrizione per le provincie di Bolzano e Trento.
Dalla decorrenza suddetta la provincie di Trento e di Bolzano cessano di far parte della circoscrizione dell'Ufficio di Padova dell'Ispettorato corporativo.
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1937 - Anno XV

Il Ministro: LANTINI.

(1568)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1937-XV.
Facilitazioni ferroviarie per i viaggi degli indigenti ammalati di parkinsonismo encefalitico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e traffico) n. C. 311/4841/6 in data 23 marzo 1937-XV;

Visto il R. decreto-legge n. 1948 dell'11 ottobre 1934-XII, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911;

Viste le concessioni speciali per i trasporti di persone, riordinate a norma dell'art. 61 dell'allegato al Regio decreto suddetto;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per i viaggi a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, degli indigenti ammalati di parkinsonismo encefalitico, da ricoverarsi in apposite case di cura del Regno, e delle persone di accompagnamento, è consentita l'applicazione della riduzione del 70 % prevista dalla Concessione speciale IV.

I viaggi stessi potranno essere effettuati tanto in terza quanto in seconda classe.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 61 delle Condizioni e tariffe, allegate all'art. 1 del Regio decreto-legge n. 1948 dell'11 ottobre 1934-XII, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911, coordinerà ed uniformerà in relazione con le disposizioni del presente decreto Ministeriale il testo della Concessione speciale IV.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed avrà applicazione dalla data di pubblicazione.

Roma, addì 31 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

(1569)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1937-XV.

Nomina del sig. Dell'Acqua Luigi a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Magnoni Romolo fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto — a datare dal 1° luglio p. v. — la nomina del sig. Dell'Acqua Luigi fu Giacomo a proprio rappresentante alle grida presso la Borsa stessa;

Visto il relativo atto di procura in data 5 aprile 1937-XV, per notar Valagussa dott. Teodoro, in Milano;

Visti i pareri favorevoli espressi in proposito dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, 9 aprile stesso anno, n. 375, e 30 giugno 1932-X, n. 185;

Decreta:

Il sig. Dell'Acqua Luigi fu Giacomo è — a datare dal 1° luglio 1937-XV — nominato rappresentante alle grida del sig. Magnoni Romolo fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 8 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(1526)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1937-XV.

Nomina del sig. Mosca Angelo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Kuster Enrico di Antonio, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto la nomina del sig. Mosca Angelo fu Vittorio a proprio rappresentante alle grida, presso la Borsa stessa;

Visto il relativo atto di procura in data 12 febbraio 1937-XV, per notar Cellina dott. Marcello in Milano;

Visti i pareri favorevoli espressi in proposito dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, 9 aprile stesso anno, n. 375, e 30 giugno 1932-X, n. 185;

Decreta:

Il sig. Mosca Angelo fu Vittorio è nominato rappresentante alle grida del sig. Kuster Enrico di Antonio, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 8 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(1525)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1937-XV.

Divieto di pesca nel torrente Melezzo in provincia di Novara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Visto l'art. 21 del regolamento per la pesca nelle acque comuni all'Italia ed alla Svizzera approvato con R. decreto 17 marzo 1912, n. 387;

Ritenuta la opportunità di provvidenze dirette ad agevolare il ripopolamento ittico del torrente Melezzo;

Decreta:

È vietata per un triennio la pesca nel torrente Melezzo e nei suoi affluenti, in provincia di Novara. Tale divieto non si estende alla pesca esercitata con la canna.

Le infrazioni al divieto sono punite a norma degli articoli 34, 35 e 38 del testo unico delle leggi sulla pesca, R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1536)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 5 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1937.

N. 15253, trascritto il 4 dicembre 1936.

Trasferimento totale da Gatti Federico e Geranzani Cesare, a Novara, a Geranzani Cesare, a Novara, della privativa industriale

n. 322462 reg. gen.; con decorrenza dal 12 novembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio automatico per la produzione di piccolo quantitativo di energia elettrica ».
(Atto di cessione del 17 giugno 1936, registrato il 19 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Novara, n. 2865, vol. 234, atti pubblici).

N. 15254.
Licenza d'uso dalla Nadellager G. m. b. H., a Berlino, alla Società Anonima Officine di Villar Perosa, a Torino, della privativa industriale n. 238010 reg. gen.; vol. 682, n. 185 reg. att., con decorrenza dal 14 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di montaggio e lubrificazione delle bielle sul bottone della manovella di motori ad esplosione a grande numero di giri ».
(Conferma di concessione del 30 giugno 1936, registrato il 6 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 42, vol. 43, atti privati).

N. 15255, trascritto il 23 dicembre 1936.
Licenza d'uso dalla Nadellager G. m. b. H., a Berlino, alla Società Anonima Officine di Villar Perosa, a Torino, della privativa industriale n. 338103 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Supporto con gioco regolato dalla dilatazione termica ».
(Conferma di concessione del 30 giugno 1936, registrato il 6 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 42, vol. 43, atti privati).

N. 15256, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Aeronautici « Salvator », a Roma, alla Anonima Innovazioni Aeronautiche, a Roma, della privativa industriale n. 249511 reg. gen.; con decorrenza dal 5 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per agevolare l'apertura dei paracadute ».
(Atto di cessione del 29 novembre 1930, registrato il 19 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16843, vol. 416, atti privati).

N. 15257, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Aeronautici « Salvator », a Roma, alla Anonima Innovazioni Aeronautiche, a Roma, della privativa industriale n. 249754 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei paracadute », e dell'attestato di complemento n. 255570 reg. gen.
(Atto di cessione del 29 novembre 1930, registrato il 19 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16843, vol. 416, atti privati).

N. 15258, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Aeronautici « Salvator », a Roma, alla Anonima Innovazioni Aeronautiche, a Roma, della privativa industriale n. 253750 reg. gen.; con decorrenza dal 13 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per comprimere il paracadute nella custodia », e dell'attestato di complemento n. 255937 reg. gen.
(Atto di cessione del 29 novembre 1930, registrato il 19 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16843, vol. 416, atti privati).

N. 15259, trascritto l'11 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Cartiera di S. Giovanni di Lupatoto, a Milano alla Soc. An. Battistoni e Rotelli, a Milano, della privativa industriale n. 262845 reg. gen.; con decorrenza dal 31 agosto 1927 per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre pasta cellulosica bianca atta a fabbricare carte da imballo e carte da giornale partendo dalla paglia in genere e da quella di riso in ispecie ».
(Atto di cessione del 15 dicembre 1936, registrato il 19 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Verona, n. 6716, vol. 304, atti privati).

N. 15260, trascritto il 15 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Humboldt Deutzmotoren A. G., a Colonia a Garlot Marcello, a Cordoba, della privativa industriale numero 343323 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1936 per l'invenzione dal titolo:
« Griglia per forni di cemento ed apparecchi analoghi ».
(Atto di cessione del 22 novembre 1936, registrato l'11 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28321, vol. 508, atti privati).

N. 15261, trascritto il 23 gennaio 1937.
Trasferimento totale da Wimberger Leopold, a Vienna, alla L. Wimberger Kommandit-Gesellschaft e Co. Patent Verwertungsgesellschaft, a Vienna, della privativa industriale n. 343860 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1936 per l'invenzione dal titolo:
« Testa tagliente per rasoi azionati meccanicamente od elettromeccanicamente ».
(Atto di cessione dell'11 gennaio 1937, registrato il 20 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Milano, n. 49183, vol. 3679, atti privati).

N. 15262, trascritto il 2 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla The Rubber Service Laboratories Co., ad Ahron, Ohio, alla Monsanto Chemical Co., a Saint Louis-Missouri, della privativa industriale n. 280185 reg. gen.; con decorrenza dal 13 giugno 1929 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alla vulcanizzazione della gomma ».
(Atto di cessione del 20 novembre 1936, registrato il 24 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33948, vol. 516, atti privati).

N. 15263, trascritto il 2 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit alla Eaton Manufacturing Co., della privativa industriale n. 317398 reg. gen.; con decorrenza dal 5 dicembre 1933 per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo di comando per valvole di motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30788, vol. 509, atti privati).

N. 15264, trascritto il 2 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit alla Eaton Manufacturing Co., a Cleveland, della privativa industriale n. 320703 reg. gen.; con decorrenza dal 30 novembre 1933 per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo di comando per il sollevamento delle valvole nei motori a combustione interna e per simili applicazioni ».
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30788, vol. 509, atti privati).

N. 15265, trascritto il 2 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit, alla Eaton Manufacturing Co., a Cleveland, della privativa industriale n. 326731 reg. gen.; con decorrenza dal 7 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo di comando per il sollevamento delle valvole nei motori a combustione interna e per simili applicazioni ».
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30788, vol. 509, atti privati).

N. 15266, trascritto il 2 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit alla Eaton Manufacturing Co., a Cleveland, della privativa industriale n. 336766 reg. gen.; con decorrenza dal 14 novembre 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Punteria idraulica a compensazione automatica per l'esercizio di motori a combustione ».
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30788, vol. 509, atti privati).

N. 15267, trascritto il 3 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Alfina Immobilien Finanzierungs & Verwaltungs A. G., a Glarus, alla Tube Industrial Participation Ltd., a Breganzona-Lugano, della privativa industriale n. 339742 reg. gen.; con decorrenza dal 22 febbraio 1936 per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di guida per il mandrino e l'asta nei banchi di laminazione per tubi ».
(Atto di cessione dell'8 dicembre 1936, registrato il 30 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31318, vol. 509, atti privati).

N. 15268, trascritto il 3 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Alfina Immobilien Finanzierungs & Verwaltungs A. G., a Glarus, alla Tube Industrial Participation Ltd., a Breganzona-Lugano, della privativa industriale n. 319016 reg. gen.; con decorrenza dal 3 febbraio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per la fabbricazione di tubi senza saldatura ».
(Atto di cessione dell'8 dicembre 1936, registrato il 30 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31317, vol. 509, atti privati).

N. 15269, trascritto il 3 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Alfina Immobilien Finanzierungs & Verwaltungs A. G., a Glarus, alla Tube Industrial Participation Ltd., a Breganzona-Lugano, della privativa industriale n. 336217, reg. gen.; con decorrenza dal 9 ottobre 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la fabbricazione di tubi senza saldature ».
(Atto di cessione dell'8 dicembre 1936, registrato il 30 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma. n. 31317, vol. 509, atti privati).

N. 15270, trascritto il 4 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Arthur Wellington Gray, a Westfield (N. J.) alla Baker & Co. Inc. costituita con le leggi del New Jersey, a Newark, della privativa industriale n. 325910 reg. gen.; con decorrenza dal 9 luglio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Lega per amalgame dentarie, ridotta in granuli di lunghezza inferiore a 0,1 millimetri e di larghezza e di spessore inferiori ad un terzo della lunghezza stessa ».
(Atto di cessione del 9 settembre 1935, registrato il 1° febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31439, vol. 509, atti privati).

N. 15271, trascritto il 25 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla International Cement Corporation, a New York, alla Lone Star Cement Corporation, a New York, della

privativa industriale n. 264476 reg. gen.; con decorrenza dal 27 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Fabbricazione di cemento ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 6 novembre 1936, registrato il 10 marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16891, vol. 438, atti privati).

N. 15272, trascritto il 3 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Geier Reissverschluss G. m. b. H., a Wüppertal, alla Ri-Ri-Werk Patentverschluss G. m. b. H., a Wüppertal Wichlinghausen, della privativa industriale n. 323199 reg. gen.; con decorrenza dal 31 gennaio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle chiusure a corsoio ».
(Atto di cessione dell'8 gennaio 1937, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30787, vol. 509, atti privati).

N. 15273, trascritto il 18 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Baudon Maurice, Baudon Réné e Brunswick Jules, a Les Eglisottes e a Parigi, alla N. V. Handelmaatschappij « Cellastic », ad Amsterdam, della privativa industriale n. 297861 reg. gen.; con decorrenza dal 15 aprile 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti apportati alle guarniture di caucciù a tramezzatura cellulare per ruote di veicoli e forme per produrle ».
(Atto di cessione del 30 gennaio 1937, registrato il 17 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34156, atti privati).

N. 15274, trascritto il 18 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Straussler Mechanization Ltd., a Londra, alla Alvis Straussler Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 331417 reg. gen.; con decorrenza dal 4 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi ai mezzi di sospensione delle ruote per le vetture su rotaie senza fine ».
(Atto di cessione del 12 novembre 1936, registrato il 17 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34154, vol. 510, atti privati).

N. 15275, trascritto il 18 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Straussler Mechanization Ltd., a Londra, alla Alvis Straussler Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 331395 reg. gen.; con decorrenza dal 5 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alla sospensione delle ruote stradali dei veicoli ».
(Atto di cessione del 12 novembre 1936, registrato il 17 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34154, vol. 510, atti privati).

N. 15276, trascritto il 18 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Straussler Mechanization Ltd., a Londra, alla Alvis Straussler Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 331282 reg. gen.; con decorrenza dal 20 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai veicoli a propulsione meccanica ».
(Atto di cessione del 12 novembre 1936, registrato il 17 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34154, vol. 510, atti privati).

N. 15277, trascritto il 17 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla The Booth Steamship Co. Ltd. e Harold Greig Ward, a Wallasey-Cheshire, alla International Toxin Products Ltd., a Liverpool, della privativa industriale n. 335424 reg. gen.; con decorrenza dal 27 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nella estrazione di tossine da radici per la fabbricazione di insetticidi ».
(Atto di cessione del 14 e 26 gennaio 1937, registrato il 13 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 33433, vol. 510, atti privati).

N. 15278, trascritto il 4 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Campos Francisco, a Parigi, alla Accounting Machines Ltd., a Londra, della privativa industriale numero 344467 reg. gen.; con decorrenza dal 18 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per macchine contabili provviste di mezzi per la selezione, l'accumulazione di conti ed a saldi automatici ».
(Atto di cessione del 20 ottobre 1936, registrato il 21 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Milano, n. 49400, vol. 3679, atti privati).

N. 15279, trascritto il 4 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Louis Cohen, a Duisburg, alla Chemieprodukte Komm. Ges., a Berlin-Britz, della privativa industriale n. 344845 reg. gen.; con decorrenza dal 1° settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Massa di protezione contro la corrosione, plastica e facilmente spalmabile col pennello ».
(Atto di cessione del 5 gennaio 1937, registrato il 1° febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31440, vol. 509, atti privati).

N. 15280, trascritto il 19 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Koerner Ewald, a Dresda, alla « Universelle » Cigarettenmaschinen-Fabrik J. C. Müller & Co., a Dresda, della privativa industriale n. 240424 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Congegno per arrotare i coltelli eccentrici rotanti di nastro di acciaio mobili alternativamente nei due sensi del congegno tagliento delle macchine per formare sigarette a filone continuo » e dell'attestato di complemento n. 262297 reg. gen.
(Atto di cessione del 5 febbraio 1937, registrato il 15 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 33892, vol. 510, atti privati).

N. 15281, trascritto il 9 febbraio 1937.
Trasferimento totale da M. Marcel Spiro e M. Jean Edouard Tuscher, il primo a Parigi e il secondo a Petit Ivry, all'International Signaphone Patents Ltd., a Guernsey, Channel Island, della privativa industriale n. 310731 reg. gen.; con decorrenza dal 9 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di segnalazione telefonica automatica per chiamate di soccorso ».
(Atto di cessione del 16, 17 e 20 ottobre 1936, registrato il 3 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 39450, vol. 547, atti privati).

N. 15282, trascritto il 4 marzo 1937.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Officine Lombarde Apparecchi di Precisione « O.L.A.P. », a Milano, alla Ditta « Fratelli Borletti », a Milano, della privativa industriale n. 324244 reg. gen. con decorrenza dal 5 ottobre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per la determinazione delle coordinate ottiche attuali o future di un bersaglio invisibile in moto in base a rilevamenti acustici dello stesso bersaglio ».
(Atto di cessione del 30 gennaio 1937, registrato il 1° febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Desio, n. 1935, vol. 64, atti privati).

N. 15283, trascritto il 10 marzo 1937.
Trasferimento totale dalla Società Italiana Pirelli Anonima, e Innocente Gibellini, a Milano, alla Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 344870 reg. gen.; con decorrenza dal 25 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Anodo per accumulatore elettrico al piombo e procedimento per la sua fabbricazione ».
(Atto di cessione del 22 gennaio 1937, registrato il 23 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1293, vol. 3667, atti privati).

Roma, aprile 1937 - Anno XV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(1574)

Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1937.

N. 15284, trascritto il 10 marzo 1937.
Trasferimento totale da Pollacci Gino, Ciferri Raffaele e Gallotti Mario, a Pavia, a Nasturzio Ettore, a Genova, della privativa industriale n. 339690 reg. gen.; con decorrenza dal 15 ottobre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la conservazione di prodotti vegetali ».
(Atto di cessione de 30 novembre 1936, registrato il 2 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 886, vol. 3667, atti privati).

N. 15285, trascritto il 13 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Ditta Fratelli Pironi di Romolo Pironi, a Milano, a Pironi Carlo a Milano, della privativa industriale numero 273992 reg. gen.; con decorrenza dal 15 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nelle ottomane meccaniche ».
(Atto di cessione del 5 febbraio 1937, registrato il 10 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Magenta, n. 2174, vol. 66, atti privati).

N. 15286, trascritto il 17 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Genazzi Luigi, a Milano, a Genazzi Luigi e Portaluppi Giovanni a Milano, della privativa industriale n. 340579 reg. gen.; con decorrenza dal 17 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per l'alimentazione dei motori a combustione interna e dispositivi ed ingredienti per l'attuazione di tale processo », e dell'attestato di complemento n. 345172 reg. gen.
(Atto di cessione dell'8 febbraio 1937, registrato il 13 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1447, vol. 3667, atti privati).

N. 15287, trascritto il 10 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Figari Francesco, a Genova, a Mattei Cecilia, a Bologna, della privativa industriale n. 235191 reg. gen.; vol. 652, n. 205 reg. att., con decorrenza dal 1° novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei tubi, nei processi di loro fabbricazione e nei giunti rigidi ».
(Atto di cessione del 25 novembre 1936, registrato il 27 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 10318, vol. 887, atti privati).

N. 15288, trascritto il 25 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Leistenschneider August, a Düsseldorf, alla Montblanc-Simplo G. m. b. H., ad Amburgo, della privativa industriale n. 308660 reg. gen.; con decorrenza dal 17 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti apportati alle matite a serbatoio mediante un dispositivo regolabile prensile, per la mina nuova ».
(Atto di cessione dell'11 gennaio 1937, registrato il 18 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34194, vol. 510, atti privati).

N. 15289, trascritto il 25 febbraio 1937.
Trasferimento totale da Leistenschneider August, a Düsseldorf, alla Montblanc-Simplo G. m. b. H., ad Amburgo, della privativa industriale n. 316477 reg. gen.; con decorrenza dal 12 ottobre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Matita a serbatoio ».
(Atto di cessione dell'11 gennaio 1937, registrato il 18 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34194, vol. 510, atti privati).

N. 15290, trascritto il 2 marzo 1937.
Trasferimento totale da Paterson Henry, a Budge, Budge (India), alla Textile Appliances Ltd., a Calcutta, della privativa industriale n. 340665 reg. gen.; con decorrenza dall'11 giugno 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alle macchine per confezionare tamburi, balle e dischi di stoppini ».
(Atto di cessione del 28 gennaio 1937, registrato il 18 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34316, vol. 510, atti privati).

N. 15291, trascritto il 10 marzo 1937.
Trasferimento totale da Pfohl Felix, a Reichenberg, alla Ditta Ing. Castellani & Figli, a Milano, della privativa industriale n. 332056 reg. gen.; con decorrenza dal 21 maggio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per irruvidire la superficie di tavole piallate da impiallacciare azionato a motore ».
(Atto di cessione del 1° dicembre 1936, registrato il 2 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 895, vol. 3667, atti privati).

N. 15292, trascritto il 1° giugno 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Aluminium-Werke A. G. a Lautwerk, Lausitz, alla Vereinigte Deutsche Metallwerk A. G. Zweigstelle Heddernheimer Kupferwerk, Vereinigte Aluminium Werke A. G., a Francoforte, della privativa industriale n. 342683 reg. gen.; con decorrenza dal 21 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Conduttura elettrica di presa di contatto, fatta di due metalli ».
(Atto di cessione del 7 aprile 1936, registrato il 20 maggio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 43883, vol. 497, atti privati).

N. 15293, trascritto il 4 agosto 1936.
Trasferimento totale da Emanuelli Pietro, a Milano, a Bortoluzzi Arturo, a Milano, della privativa industriale n. 343589 reg. gen.; con decorrenza dal 24 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema perfezionato per collegare il disco di sughero alla capsula metallica nei tappi da bottiglia costituiti da una capsula metallica con sughero nel fondo ».
(Atto di cessione del 28 gennaio 1936, registrato il 30 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 209, vol. 3629, atti privati).

N. 15294, trascritto il 12 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Borsig A. Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 344202 reg. gen.; con decorrenza dal 10 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Generatore di vapore formante un sol gruppo con una turbina ».
(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 15295, trascritto il 12 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 344202 reg. gen.; con decorrenza dal 10 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Generatore di vapore formante un sol gruppo con turbina ».
(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 15296, trascritto il 12 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel alla Rheinmetall Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 344202 reg. gen.; con decorrenza dal 1° gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Generatore di vapore formante un sol gruppo con una turbina ».
(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 15297, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Borsig A. Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 344181 reg. gen.; con decorrenza dal 17 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivi di condotta di fuoco di generatori di vapore per veicoli controllati in dipendenza del prelevamento di vapore, in particolare per veicoli motori su rotaie e veicoli stradali a motore ».
(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 15298, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 344181 reg. gen.; con decorrenza dal 17 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivi di condotta di fuoco di generatori di vapore per veicoli controllati in dipendenza dal prelevamento di vapore, in particolare per veicoli motori su rotaie e veicoli stradali a motore ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 15299, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 344181 reg. gen.; con decorrenza dal 17 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivi di condotta di fuoco di generatori di vapore per veicoli controllati in dipendenza dal prelevamento di vapore, in particolare per veicoli motori su rotaie e veicoli stradali a motore ».
(Atto di cessione del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29236, vol. 431, atti privati).

N. 153000, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Drigard Products Corporation, a New York, alla Gardrights, Inc., a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 344788 reg. gen.; con decorrenza dall'8 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Composizione impermeabilizzante e processo per la sua fabbricazione ».
(Atto di cessione del 29 settembre 1936, registrato il 7 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 36529, vol. 545, atti privati).

N. 15301, trascritto il 23 dicembre 1936.
Trasferimento totale dalla Wurlitzer Grand Piano Co., a Dekalb, Ill., alla The Rudolph Wurlitzer Co., costituita con le leggi dell'Ohio, a Cincinnati, Ohio, della privativa industriale n. 346044 reg. gen.; con decorrenza dal 30 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nelle armoniche e negli organetti ».
(Atto di cessione del 2 ottobre 1936, registrato il 6 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24494, vol. 507, atti privati).

N. 15302, trascritto l'11 dicembre 1936.
Trasferimento totale da Amboldi Paolo, a Milano, alla Ditta Max Turkheimer & C., a Milano, della privativa industriale n. 345848 reg. gen.; con decorrenza dal 3 novembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sospensione elastica per ruote di motocicli e simili ».
(Atto di cessione del 3 dicembre 1936, registrato il 4 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 907, vol. 3667, atti privati).

N. 15303, trascritto il 29 dicembre 1936.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit, della privativa industriale numero 345449 reg. gen.; con decorrenza dal 28 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento relativo alle valvole dei motori a combustione interna ed al loro raffreddamento ».
(Atto di cessione del 29 ottobre 1936, registrato il 29 ottobre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15652, vol. 505, atti privati).

N. 15304, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale da Fischer Franz e Tropsch Hans, a Mülheim-Rühr, a Fischer Franz e Tropoch Käte, nata Oelschlägel, a Mülheim-Rühr, della privativa industriale n. 249586 reg. gen.; con decorrenza dal 6 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la produzione degli idrocarburi a termini superiori della serie della paraffina ».
(Per successione come da certificato del 14 settembre 1936, registrato il 9 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13010, volume 436, atti privati).

N. 15305, trascritto il 1° febbraio 1937.
Trasferimento totale da Fischer & Tropsch Käte nata Oelschlägel, a Mülheim-Rühr, alla Studien und Verwertungs G. m. b. H., a Mülheim-Rühr, della privativa industriale n. 249586 reg. gen.; con decorrenza dal 6 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la protezione degli idrocarburi a termini superiori della serie della paraffina ».
(Atto di cessione del 14 settembre 1936, registrato il 28 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30829, vol. 509, atti privati).

N. 15306, trascritto il 28 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Wilcox-Rich Corporation, a Detroit, alla Eaton Manufacturing Co., costituita con le leggi dell'Ohio, a Cleveland-Ohio, della privativa industriale n. 345449, reg. gen.; con decorrenza dal 28 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento relativo alle valvole dei motori a combustione interna ed al loro raffreddamento ».
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato il 26 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n 30553, vol. 509, atti privati).

N. 15307, trascritto il 20 gennaio 1937.
Trasferimento totale da Jacobacci Ferruccio, a Torino, a Tinelli Pietro, a Bardonecchia, della privativa industriale n. 345920, reg. gen.; con decorrenza dal 12 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Morsetto di sospensione dei fili di contatto delle linee a trazione elettrica ».
(Atto di cessione del 13 gennaio 1937, registrato il 14 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 36437, vol. 546, atti privati).

N. 15308, trascritto il 25 gennaio 1937.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Milano, a Zeissl Ignaz, a Vienna, della privativa industriale n. 345732 reg. gen.; con decorrenza dal 24 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Motore a stella a due tempi con pompe di lavaggio a stantuffi ».
(Atto di cessione del 13 gennaio 1937, registrato il 15 gennaio 1937, all'ufficio demaniale di Roma, n. 28919, vol. 508, atti privati).

N. 15309, trascritto il 24 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, alla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 331036 reg. gen.; con decorrenza dal 9 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Disposizione per portaspazzole per macchine elettriche ».
(Atto di cessione dell'11 maggio 1936, registrato il 15 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 993, vol. 82, atti privati).

N. 15310, trascritto il 24 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, alla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 307245 reg. gen.: con decorrenza dal 31 maggio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Regolatore automatico per apparecchi di accoppiamento di reti al fine di regolare una potenza dipendente dalla frequenza di una rete ».
(Atto di cessione dell'11 maggio 1936, registrato il 15 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 993, vol. 82, atti privati).

N. 15311, trascritto il 24 febbraio 1937.
Trasferimento totale dalla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, alla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 310224 reg. gen.; con decorrenza dal 10 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Regolatore per apparecchi di accoppiamento di reti di distribuzione elettrica ».
(Atto di cessione dell'11 maggio 1936, registrato il 15 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 993, vol. 82, atti privati).

N. 15312, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 244898 reg. gen; vol. 713, n. 173 reg. att., con decorrenza dal 29 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti apportati ai proiettili per armi da fuoco ad anima liscia ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15313, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 266646 reg. gen.; con decorrenza dal 14 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Cannone leggero a puntamento e tiro rapido ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15314, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 345045 reg. gen.; con decorrenza dal 29 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Proiettile atto a non rompersi in scheggie ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15315, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 333215 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei proiettili ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15316, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 333214 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1935, p l'invenzione dal titolo:
« Proietto impennato a lunga portata ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937, all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15317, trascritto il 17 marzo 1937.
Trasferimento totale da Edgar William Brandt, a Parigi, alla « Sageb » Société Anonyme de Gestion et d'Exploitation de Brevets, a Fribourg, della privativa industriale n. 304690 reg. gen.; con decorrenza dal 23 gennaio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Spoletta con ritardo meccanico per proiettili a rotazione », e dell'attestato di complemento n. 320139 reg. gen.
(Atto di cessione del 20 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36146, vol. 511, atti privati).

N. 15318, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale da Borsetti Ermanno, a Roma, a Borsetti Energia in Magni, a Ferrara, della privativa industriale n. 338117 reg. gen.; con decorrenza dal 24 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Giunto multiplo per ponteggi tubolari ».
(Per successione come da atto notorio del 25 settembre 1936).

N. 15319, trascritto il 22 gennaio 1937.
Trasferimento totale da Borsetti Energia in Magni, a Ferrara, alla Soc. An. Rolla, Traverso & Storace, a Genova-Sampierdarena, della privativa industriale n. 338117 reg. gen.; con decorrenza dal 24 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Giunto multiplo per ponteggi tubolari ».
(Atto di cessione del 21 settembre 1936, registrato il 23 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Genova-Sampierdarena, n. 745, atti pubblici).

N. 15320, trascritto l'8 marzo 1937.
Trasferimento totale da Demetrio Fumagalli, a Torino, a Gino Mossotti, a Vercelli, della privativa industriale n. 306603 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Ruota per trattori e macchina aratrice con detta ruota », e dell'attestato di complemento n. 328794 reg. gen.
(Atto di cessione del 22 ottobre 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Vercelli, n. 1603, vol. 152, atti privati).

N. 15321, trascritto l'8 marzo 1937.
Trasferimento totale da Gino Mossotti, a Vercelli, ad Antonio Morello, a Bari, della privativa industriale n. 306603 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Ruota per trattori », e dell'attestato di complemento n. 328794 reg. gen.
(Atto di cessione del 3 novembre 1936, registrato il 7 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Vercelli, n. 1692, vol. 153, atti privati).

N. 15322, trascritto il 9 marzo 1937.
Trasferimento totale dalla Tri-Ergon A. G., a Zurigo, alla Internationale Tobis Maatschappij N. V., ad Amsterdam, della priva-

tiva industriale n. 225893 reg. gen.; vol. 575, n. 62 reg. att., con decorrenza dal 21 novembre 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per sviluppare e copiare pellicole con registrazioni di suoni ».
(Atto di cessione del 30 novembre 1936, registrato il 4 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n 32207, vol. 509, atti privati).

N. 15323, trascritto il 10 marzo 1937.
Trasferimento totale da Paolo Burger, a Napoli, alla Soc. An. Cristalleria Nazionale, a Napoli, della privativa industriale n. 344992 reg. gen.; con decorrenza dal 25 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Forno di fusione a nafta con recuperazione continua ».
(Riconoscimento di pertinenza, del 16 novembre 1936, registrato il 20 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 554, vol. 29, atti privati).

N. 15324, trascritto l'11 marzo 1937.
Trasferimento totale da Kurt Wiemer e Ernst Cotte, a Lipsia, a Kurt Wiemer, a Lipsia, della privativa industriale n. 340190 reg. gen.; con decorrenza dal 14 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per ottenere una luce non abbagliante di proiettori, particolarmente per autoveicoli ».
(Atto di cessione del 26 febbraio 1937, registrato il 9 marzo 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 37349, vol. 512, atti privati).

Roma, aprile 1937 - Anno XV

Il direttore: A. ZENGARINI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco n. 19 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1936, apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1937, n. 36, nella registrazione contraddistinta con il n. 15026, la privativa trasferita dalla Ditta Barzanò & Zanardo alla Farnsworth Television, Inc. è quella portante il n. 342884 e non 342834, come è stato pubblicato.

(1575)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 107

Media dei cambi e dei titoli

del 18 maggio 1937-XV

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,95
Francia (Franco)	85,20
Svizzera (Franco)	434,75
Argentina (Peso carta)	5,78
Austria (Shilling)	3,56
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,27
Danimarca (Corona)	4,194
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,721
Olanda (Fiorino)	10,44
Polonia (Zloty)	360,90
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,844
Turchia (Lira turca)	15,1021
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	73,75
Id. 3,50 % (1902)	71,10
Id. 3,00 % (Lordo)	53,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,525
Rendita 5 % (1935)	92,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,45
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,275
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,35
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,75
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,70
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,60

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Costituzione in Campobasso della « Banca Molisana di Credito ».

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vista la domanda avanzata dai promotori di una costituenda Società anonima di credito a carattere locale, con sede in Campobasso;
Visto lo schema di statuto della detta Azienda;
Ritenuta l'opportunità della costituzione di essa nella provincia di Campobasso;
Visto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri nella seduta del 16 febbraio 1937-XV;

Autorizza

la costituzione in Campobasso della « Banca Molisana di Credito » Società anonima col capitale iniziale di L. 1.000.000 interamente versato.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1937 - Anno XV.

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1573)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del termine stabilito per la partecipazione al concorso per il passaggio in servizio permanente di ufficiali subalterni di complemento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1936-XV, che bandisce un concorso per il passaggio in servizio permanente di subalterni di complemento;
Ritenuta la necessità di prorogare i termini stabiliti dagli articoli 4, 6 e 9 del decreto Ministeriale predetto;

Decreta:

Articolo unico.

I termini stabiliti dagli articoli 4 e 6 del decreto Ministeriale 4 dicembre 1936-XV, che bandisce un concorso per il passaggio in servizio permanente di subalterni di complemento, sono prorogati al 15 agosto 1937-XV.
Il termine stabilito dall'articolo 9 del decreto Ministeriale predetto è prorogato al 31 agosto 1937-XV.
Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 aprile 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: PARIANI.

(1576)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.